

**O.d.g. ASSEMBLEA DEL PERSONALE del
24 Ottobre 2011**

Al Ministro
Al Capo di Gabinetto
Al Capo Dipartimento
Al Direttore Generale
delle risorse umane
SEDE

Ai Colleghi degli USR e degli ex USP

Il personale dell'Ufficio territoriale di Pesaro e Urbino, riunito in assemblea il 24 ottobre 2011, nel ribadire la grave situazione in cui è stato ridotto il MIUR dagli iniqui e pessimi provvedimenti presi dal Governo nei confronti del lavoro dipendente e in particolare del lavoro pubblico e dal Ministro Gelmini e dalla parte politica del Ministero nei confronti dei lavoratori del MIUR, ADERISCE ALLO STATO DI AGITAZIONE INDETTO DALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI: FP CGIL, UIL PA, CONFESAL UN SA E UGL INTESA.

INSIEME ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DENUNCIA:

il blocco del contratto nazionale di lavoro, le riduzioni dei fondi destinati al FUA, il blocco delle progressioni economiche, le continue riduzioni dell'organico, i tagli indiscriminati sulle già esigue risorse destinate al funzionamento degli uffici pubblici, MIUR compreso.

A TALI INIQUI PROVVEDIMENTI SE NE AGGIUNGONO ALTRI CHE SE NON MODIFICATI RISCHIANO DI COMPROMETTERE DEFINITIVAMENTE L'EROGAZIONE DEI SERVIZI ESSENZIALI FORNITI DAL MIUR PER GARANTIRE IL DIRITTO COSTITUZIONALE AD UNA ISTRUZIONE PUBBLICA E DI QUALITÀ PER TUTTI I CITTADINI DI QUESTO PAESE:

- L'applicazione dell'art. 19 della legge 111/2011 del luglio scorso che prevede, per il personale della scuola permanentemente inidoneo all'insegnamento per motivi di salute, la mobilità intercompartimentale verso tutte le Amministrazioni dello Stato e il nostro Ministero è quello più richiesto (in tale direzione vanno il DM del Ministro e le due circolari emanate dalla Direzione Generale del Personale della scuola).
- La contemporanea ulteriore riduzione del 10% dell'organico del personale (di anno in anno e con questo nuovo taglio arriviamo ad una riduzione del 36%).
- L'applicazione al FUA 2011 del D.Lvo 150, al MIUR, mentre nessuna delle misure previste dalla stessa norma brunetta e dal documento della performance predisposto dal Ministero è stata attuata, in quanto contraddittoria e inapplicabile, vista la situazione di permanente emergenza in cui sono costretti a lavorare gli Uffici.
- L'ulteriore taglio del 10% degli uffici dirigenziali al centro e in periferia che sommata a quella già in atto prevede la soppressione di oltre 100 uffici del MIUR.

E TUTTO QUESTO A VIENE SULLA TESTA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI DEL MIUR E VIOLANDO LE REGOLE CHE DISCIPLINANO LE RELAZIONI SINDACALI.

CHIEDE DI:

- **non effettuare tagli degli uffici scolastici territoriali;**
- aprire un confronto sul personale ex 113 che tenga conto della necessità di salvaguardare il posto di lavoro dei docenti permanentemente inidonei all'insegnamento, ma eviti che una massiccia immissione nei ruoli MIUR, in contemporanea al taglio del 10% dell'organico, causi non previsti esuberi di personale.
- avviare il tavolo sul FUA 2011 stralciando l'applicazione del D. L.vo 150 per quanto riguarda la valutazione del personale perchè è inapplicabile il documento sulla performance di questa Amministrazione e peraltro sono già state oltrepassate le scadenze fissate dallo stesso Decreto Legislativo.
- Rendere pubblici e trasparenti tutti gli incarichi e compensi erogati in Amm.ne Centrale e nelle Direzioni Regionali per consulenze esterne e al personale MIUR pensionato nei confronti del quale l'Amministrazione sostiene i costi due volte.
- Procedere all'attribuzione degli incarichi dirigenziali, tenendo conto delle professionalità presenti nell'amministrazione, al personale di ruolo in possesso dei requisiti.

DA MANDATO

alle Organizzazioni Sindacali affinché attivino tutte le iniziative necessarie per tutelare le lavoratrici ed i lavoratori del MIUR.

Roma, 24 ottobre 2011